

PROGRAMMA LISTA "LA NOSTRA CITTA"

AMBIENTE E TERRITORIO

Crediamo che Ambiente non possa essere solo una parola ricorrente in troppe pubblicità. Oppure un abusato esercizio di greenwashing attraverso il quale grandi imprenditori e pubblici amministratori vogliono farci credere che il cemento, purché colorato, sia meglio di un prato. Ambiente rappresenta l'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo, la nostra salute e il futuro stesso della comunità in cui viviamo. Stiamo parlando di **un approccio che dev'essere necessariamente trasversale e riguardare qualunque scelta amministrativa**. Ogni progetto va coniu-gato concretamente in senso ecologico.

E per quanto la crisi ambientale sia grave, non solo a livello locale, ma addirittura planetario, siamo consapevoli che l'estremismo non paghi. Occorre convincere le persone che la falsa comodità, il finto ambientalismo, per non parlare della nota demagogia che rimuove il problema, non portino da nessuna parte. **Dobbiamo costruire tutti insieme la nostra città ecologica, dove con un limitato sforzo si possa vivere in maniera più tranquilla e più sana!**

A livello comunale si possono realizzare iniziative capaci di migliorare la qualità del territorio, come ad esempio, l'efficientamento della gestione rifiuti, l'aumento e la valorizzazione delle aree verdi, la diffusione delle comunità energetiche o l'aumento della mobilità sostenibile. **Al tempo stesso si può contribuire a ridurre i problemi attraverso politiche culturali** che informino i cittadini sulle problematiche complessive e locali.

CICLO DEI RIFIUTI

1. **La raccolta differenziata** dei rifiuti ha visto confermare il nostro comune sul podio regionale per quanto riguarda i limitati valori di secco avviati a smaltimento. La normativa, e ancor prima la logica, ci dicono che se differenziare e riciclare sono buone pratiche, ancora meglio è ridurre il rifiuto alla fonte e incentivare il riuso degli imballaggi. Vendita di prodotti alla spina, vuoto a rendere e riuso di borsine, possono essere buone pratiche da realizzare in collaborazione con il tessuto commerciale della città.
2. **L'informazione relativa al buon utilizzo dell'ecocentro**, recentemente ristrutturato, anche se in modo parziale, deve consentire un miglioramento circa gli abbandoni, che in alcune aree si presentano relativamente diffusi.
3. **Una maggiore sensibilizzazione complessiva**, riguardante, non solo le modalità di separazione dei rifiuti, ma soprattutto i preziosi materiali che se ne possono ricavare, deve riguardare le scuole di ogni ordine e grado. In questo modo le giovani generazioni possono imparare qualcosa di utile, trasmettendo alle famiglie preziose abitudini.
4. **Si prevedono giornate dedicate alla raccolta di rifiuti abbandonati**, considerando che esiste comunque un certo grado di abbandono in aree marginali, dovuto a un deleterio mix d'ignoranza, sciatteria o im-

possibilità a conferire nei canali ortodossi (varie tipologie di clandestinità). Sappiamo che degrado richiama altro degrado, per cui occorre risanare quanto prima il territorio. **Sono prevedibili quattro interventi all'anno in concomitanza con la fine delle stagioni**, collaborando con le numerose realtà dell'associazionismo forlimpopolese.

5. **I cestini devono essere collocati in modo più produttivo e comunque svuotati** con celerità prima che debordino, creando situazioni di disagio.
6. **Lo spazzamento va razionalizzato.** Aumentato in centro storico e in strade che risultano sporche. Da incrementare la collaborazione con associazioni di volontariato e semplici cittadini che possono pulire determinate aree o il fronte della propria abitazione. Maggiori interventi anche sulle piste ciclabili dove la spazzatrice passa poco e con limitata efficienza.
7. **Incrementare grazie ad apposita campagna informativa e con la collaborazione di ALEA, il ricorso al compostaggio domestico.** Appositi contenitori saranno consegnati agli utenti che ne facciano richiesta per produrre un fertilizzante naturale di buona qualità, definito compost, utilizzabile in orti, vasi e giardini. Si potrebbe partire dalle scuole dove la tecnica avrebbe anche un forte impatto educativo.

RETE ECOLOGICA E AREE VERDI

1. **Le grandi aree verdi del territorio devono essere collegate così da creare una rete ecologica**, utile per lo spostamento della fauna selvatica, ma comoda anche per la fruizione dei cittadini. In particolare s'individuano tre grandi aree: **Parco Urbano, Parco Rurale e Parco fluviale. Tutte e tre con problemi che vanno risolti attraverso un approccio ecologico finora poco presente.**
2. **Il Parco Urbano deve mantenere una doppia veste:** una zona ad elevata manutenzione e una a maggiore indice di naturalità anche per accontentare le diverse sensibilità di chi apprezza una situazione levigata e di chi invece preferisce fioriture spontanee e un maggiore disordine vitale.
3. **Il Parco Rurale, in collaborazione con il comune di Bertinoro, si promette di salvaguardare le ultime sistemazioni storiche delle nostre campagne** che rischiano di scomparire per sempre. Piantate con viti maritate a diverse specie di alberi, ma anche siepi a delimitare campi o fossati ricchi di biodiversità, che potrebbero essere ampliate attraverso specifiche iniziative.
4. **Il Parco Fluviale del fiume Bidente - Ronco**, per quanto snobbato dagli attuali amministratori, ma molto amato dai cittadini e sotto attacco da parte delle autorità regionali competenti, **è una realtà importante da valorizzare attraverso forme di tutela più stringenti** rispetto a quelle finora esistenti. Molte le specie rare e a rischio di estinzione che popolano la zona di Meandri del fiume Ronco.
5. **Spinadello è un acquedotto storico che ha bisogno di ulteriori interventi di bonifica e di ristrutturazione.** Ci stiamo riferendo alla ex casa del custode, oggi abbandonata a se stessa e ai pozzi storici che avrebbero bisogno di essere riportati all'antico splendore. L'acquedotto gestito dalle Associazioni "I Meandri" e "Spazi Indecisi", deve sempre più

diventare luogo ideale per svago, iniziative culturali, mostre, visite guidate ed educative per le scuole.

6. **Le aree verdi "minori", anche se alcune di notevole estensione, vanno migliorate**, soprattutto piantumando specie arbustive ed erbacee perenni, che aumentano moltissimo la biodiversità e che al momento sono praticamente assenti.
7. **La festa dell'albero** che vede la messa a dimora di una pianta per ogni nuovo nato, **deve continuare e contribuire ad aumentare le aree rimboschite** di pianura. Data la denatalità conclamata, si potrebbe decidere di **collegare al neonato due piante** invece di una, magari attraverso la formula: un albero + un arbusto.
8. **Gli sfalci dell'erba vanno differenziati**, in modo che a parità di costi si possano ottenere risultati migliori. In aree dove il calpestio è frequente, come piccoli giardini, giochi bimbi, strutture sportive, presenza di panchine, il taglio dev'essere frequente. In aree ben poco frequentate gli sfalci devono essere pochi e mirati. Va ricordato che un prato fiorito è fondamentale per l'aumento delle specie viventi in particolare api e farfalle che altrimenti non potrebbero riprodursi.
9. **Campagna di rimboschimento della città**. Come affermato da valenti studiosi, primo fra tutti Stefano Mancuso, noto ricercatore universitario, gli alberi possono aiutarci moltissimo, sia assorbendo anidride carbonica, massima responsabile del riscaldamento globale, sia per migliorare il microclima cittadino, creando zone d'ombra e migliorando la qualità dell'aria. Molte aree attualmente spoglie si adattano perfettamente allo scopo. Fondamentale il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni. **Si propone di piantare un albero o un arbusto per ogni forlimpolese**.
10. **La gestione del verde non può essere realizzata compiutamente se esiste un solo giardiniere comunale**, che, per quanto volonteroso, non riesce a fare tutto da solo. Fondamentale giungere all'**assunzione di una seconda figura**.
11. **I giardini pubblici** dovrebbero avere un proprio nome, magari legato a una specie botanica significativa o a uno studioso del settore. **Valorizzati anche dalla diffusione della specie di cui sopra**.
12. **In aree verdi marginali sono ipotizzabili biocumuli di prossimità**, vale a dire zone dove gli abitanti del quartiere possano scaricare piccole potature. Questo metodo, ampiamente impiegato in Mitteleuropa, risulta comodo per gli utenti e crea luoghi perfetti di nidificazione e protezione per specie utili come pronubi, ricci e anfibi.
13. **I giardini delle scuole si presentano ben poco accoglienti**. Pochi alberi sofferenti, piantati spesso in filari che ricordano un frutteto industriale: niente arbusti e un prato tagliato quando capita. **Prevediamo progetti che possano coinvolgere studenti e insegnanti** nell'attivazione di giardini colorati e profumati che, oltre a migliorare l'estetica dell'area, possano servire come vero libro didattico della natura.
14. **La presenza di specie rare, in particolare colonie di orchidee spontanee, va salvaguardata e segnalata con appositi cartelli** che informino i cittadini dell'esistenza e dell'importanza di questi indicatori ambientali.
15. **Nel parco Urbano si prevede un percorso botanico** che possa informare i fruitori delle caratteristiche salienti delle specie più diffuse, dal

- loro indigenato, alla loro diffusione, senza dimenticare le proprietà botaniche e l'uso che l'Uomo ne ha fatto nei secoli fino ai giorni nostri. Un piccolo pannello e un QR Code fornirebbero le informazioni necessarie.
16. **Qualunque messa a dimora di un albero, necessita la scelta di una specie adatta alle condizioni ambientali** con particolare riferimento al clima che sta cambiando con una tendenza, già nel breve periodo, verso condizioni mediamente più calde e aride. Sarebbe assurdo sostituire alberi morti o pericolosi e quindi votati all'abbattimento di viali e giardini con specie non adeguate.
 17. **Gli alberi monumentali del territorio vanno censiti e salvaguardati**, anche in collaborazione con i comuni vicini.
 18. **Il regolamento del Verde Pubblico e Privato, va rivisto** in alcune sue parti al fine di giungere a un rapporto più sereno e vincente fra le esigenze umane e i numerosi vantaggi apportati dai vegetali. Le cadute di alberi che si sono verificate negli ultimi avvenimenti meteorologici estremi hanno dimostrato che il vento forte era solo una concausa, ma la causa prima era legata a lavori che avevano indebolito le radici oppure a potature eccessive, quasi sempre inutili e quindi dannose.
 19. **Villa Paulucci - Merlini è un'emergenza storica molto importante.** L'edificio si trova in stallo di ristrutturazione da molti anni e sarebbe positivo se i lavori si concludessero, anche se il comune non può intervenire direttamente, trattandosi di una proprietà privata. Il parco, attraverso apposita convenzione, invece, dovrebbe essere fruibile in concomitanza con iniziative didattiche, culturali e turistiche, dal momento che ospita alcuni alberi monumentali di rilevanza nazionale.
 20. **Importante giungere all'acquisizione da parte dell'Autorità di Bacino delle aree ex frantoio Sapifo per trasformarle in casse di espansione** che possano limitare e rallentare le piene prossime venture. In questi casi esiste una doppia valenza, dato che alla sicurezza idraulica si associa una naturalizzazione di un territorio che ne ha un grande bisogno.
 21. Anche se non è un'area verde propriamente detta, dal momento che si trova all'interno del parco fluviale, **il ponte romano di Selbagnone rappresenta uno dei pilastri per un parco con valenze anche storico-archeologiche.** In fondo, un ponte romano non è che ce l'abbiano in molti.

FONTI RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO

1. **Sostituire completamente i lampioni pubblici con lampade a led è quanto mai urgente**, dato il notevole risparmio energetico che ne possiamo ricavare. Non si può neppure tacere sul fatto che l'inquinamento luminoso, anche se non percepito da molti come importante, porta al disorientamento di molte specie a iniziare dagli insetti la cui diminuzione è drammaticamente evidente. Per cui si possono ipotizzare sperimentazioni che diminuiscano la luce dei lampioni nelle ore notturne più profonde e che magari aumentino la luminosità solo al passaggio di qualcuno.
2. **Importante incentivare l'aumento dei pannelli fotovoltaici e termosolari** che, con una spesa sempre più contenuta e valorizzati da sgravi fiscali, consentono di ottenere un'ottima energia a impatto zero. Regolamenti edilizi specifici possono essere ulteriormente migliorati, così

come serate a tema, in cui esperti del settore possano rispondere ai dubbi che i cittadini ancora manifestano in tal senso.

3. **Architettura Biosostenibile da incentivare partendo dalle opere pubbliche** per dare il buon esempio ai cittadini. Il ricorso a materiali naturali riciclabili e a basso impatto energetico, come nel caso del legno, nonché livelli di coibentazione rilevanti, energia geotermica, pompe di calore, solo per soffermarci sulle tecnologie più note, consentirebbero una migliore qualità della vita e un adeguamento a standard di qualità ai quali l'Europa sempre più ci richiama.
4. **Importante creare delle comunità energetiche rinnovabili con scambio dell'energia fra produttori e consumatori** in modo da gestire nel migliore dei modi la produzione del fotovoltaico. Si potrebbero sperimentare anche minimpianti eolici elicoidali di nuova concezione che possono produrre energia anche con piccole correnti d'aria, come nel caso di brezze primaverili ed estive.
5. Il risparmio energetico è anche legato a un **uso consapevole dell'acqua**. A parte accortezze nell'uso quotidiano al quale dovremmo essere tutti educati, si possono diffondere dei riduttori di flusso nei rubinetti e incentivare le reti duali in case nuove o ristrutturate, in modo che acque reflue come quelle della cucina o della doccia possano essere utilizzate per lo scarico del WC.
6. Nell'ambito dell'architettura biosostenibile sono da **incentivare abitazioni rivestite da rampicanti** che servono per raffrescare, migliorare l'estetica e aumentare la biodiversità anche in ambito cittadino. Analogo discorso per quanto riguarda i tetti verdi.

MOBILITA' SOSTENIBILE

1. Occorre ridurre l'uso eccessivo dell'auto che non va assolutamente demonizzata, ma impiegata quando altre modalità non sono praticabili. In un comune piccolo come Forlimpopoli si può **razionalizzare lo spostamento delle persone**, favorendo chi si muove a piedi o utilizzando mezzi a impatto nullo, come le bici o a bassissimo impatto come le bike elettriche o i monopattini.
2. **Diffondere anche portabici** che consentano il parcheggio anche delle mountain bike di fronte agli edifici pubblici e a negozi e zone commerciali, dal momento che mancano in larga misura.
3. **Aumentare le piste ciclabili che devono essere ben costruite e manutentate**. Collegare fra loro quelle esistenti in modo che non si debbano affrontare percorsi non protetti e quindi pericolosi. Creare anche punti in cui sia possibile la sosta, il gonfiaggio e possibili interventi di meccanica minima soprattutto per chi utilizza la bici a scopo sportivo e turistico. Interessante una possibile collaborazione con BRN, azienda che si pone all'avanguardia del settore.
4. **Riattivare il progetto Bici-lavoro-scuola** che, grazie a un piccolo contributo di poche decine di Euro al mese procapite, incentivi chi vuole recarsi al lavoro o a scuola con il mezzo a due ruote.
5. **Anche l'utilizzo del mezzo pubblico è di gran lunga preferibile all'auto privata**, pericolosa, inquinante ed estremamente costosa anche in termini squisitamente economici. **Potenziamento e razionalizzazione della rete devono essere imperativi** del comune nei confronti

della società di trasporti. Appare tristemente normale osservare bus strapieni e altri che viaggiano vuoti.

6. **Il treno è un mezzo con molti pregi.** Capiente, veloce e con emissioni moderate. Consente il collegamento rapido fra le città della Romagna. Peccato che la stazione di Forlimpopoli - Bertinoro sia stata declassata di fatto da molti anni. Pochi i treni che si fermano e lunghe pause fra un mezzo e l'altro sono fra le cause di scarso utilizzo del nostro scalo. Occorre invertire la tendenza, chiedendo con forza un potenziamento del servizio e migliorare da subito la stazione stessa, trascurata e simbolo di degrado. Tutto ciò anche in vista del progetto urbanistico in area ex Orbat.

EQUILIBRI ECOLOGICI

1. **Installazione presso scuole e giardini pubblici di BeeHouse, o per dirla in italiano: case delle api.** Non quelle allevate per produrre miele che sono sociali, ma altre specie essenzialmente solitarie, poco note, ma non meno utili e che svolgono un fondamentale ruolo di impollinatori. Spesso in ambiente urbano non trovano luoghi dove poter riprodursi o sopravvivere nella stagione fredda. Apposite strutture costruite con materiali naturali e dalle forme creative possono diventare delle vere e proprie abitazioni per questi insetti, che, va ricordato, non sono affatto pericolosi per l'Uomo.
2. **La zanzara Tigre** è un insetto alieno che ha trovato nelle nostre aree urbane il luogo ideale di riproduzione. Può sembrare strano che un insetto le cui forme larvali si possono riprodurre solo in acqua, in una zona dove d'estate non piove praticamente mai, abbia una diffusione così vasta. Eppure basterebbe toglierle l'acqua e sparirebbe per incanto. **Prevediamo un progetto che porti alla riduzione e in seguito all'eliminazione di questa fastidiosissima specie che ci ha tolto la libertà di stare all'aperto nel periodo caldo e che può trasmettere pericolose malattie.**
3. **La convivenza con i colombi** non è sempre facile, soprattutto in centro storico. La cattura e la soppressione di questi animali non può essere una soluzione, né in termini pratici, né per rispetto di una specie che ha scritto pagine importanti per la storia umana. Esistono **soluzioni a basso impatto attraverso dissuasori e la somministrazione controllata di anticoncezionali che hanno anche un'azione protettiva rispetto a parassiti dei colombi stessi.** In altri termini meno piccioni, ma più sani.
4. **Attacchi parassitari intensi sui vegetali** denotano squilibri ecologici. In questo caso **occorre agire tempestivamente con l'utilizzo di prodotti biologici** per evitare danni ulteriori all'ecosistema e alla salute umana. Spesso il problema dipende dal fatto che si è scelta una specie esotica e comunque non idonea allo specifico biotopo.

BENESSERE ANIMALE

1. **Potenziare l'anagrafe canina e** in particolare quella **felina** con utilizzo di microchip d'identificazione.
2. **Salvaguardia delle colonie feline e collaborazione con associazioni e volontari** affinché il gattile abbia condizioni ottimali.
3. **Informazione e sensibilizzazione dei proprietari** di cani in relazione alle razze problematiche o inidonee alle nostre condizioni ambientali e climatiche.
4. **Educazione rispetto alle modalità di passeggiata dei cani** con particolare riferimento **all'utilizzo delle aree di sgambamento, guinzaglio e raccolta di deiezioni.**
5. **Campagna educativa circa l'importanza della sterilizzazione,** soprattutto in campo felino.
6. **Sensibilizzazione rispetto a specie esotiche** che potrebbero creare problemi ambientali se liberate in zone rurali o naturali.

QUALITA' DELLE MATRICI

1. Per matrici s'intendono il **suolo, l'aria e l'acqua. Salvaguardare questi tre mondi significa possedere una buona qualità della vita e una salute adeguata.** Dal momento, anche se molti fingono di non capirlo, ambiente e salute sono due facce della stessa medaglia.
2. Per quanto le competenze comunali sull'agricoltura siano piuttosto limitate, vogliamo **incentivare la pratica dell'agricoltura biologica, biodinamica e la permacoltura.** Approcci diversi, ma che hanno come fine ultimo la produzione alimentare senza un impatto significativo sugli ecosistemi e le relative matrici.
3. In tal senso intendiamo **incentivare la diffusione delle siepi e di aree naturalizzate in ogni azienda agricola** per migliorare il paesaggio e riportarlo a condizioni precedenti l'agricoltura industriale.
4. **Il mercato biologico del giovedì mattina** ha avuto negli anni un grande successo, nonostante l'indifferenza dell'attuale amministrazione. Sarebbe interessante **coinvolgere altri operatori anche in iniziative diverse** rispetto a quelle del mercato settimanale. Si pensi, ad esempio, alla Festa Artusiana.
5. **Analisi delle acque superficiali e sotterranee,** così come la **valutazione periodica della qualità dell'aria,** sono strumenti fondamentali per monitorare il territorio e informare i cittadini rispetto alle matrici stesse.
6. **Nel sito istituzionale del comune sarebbe bene attivare una pagina specifica sull'argomento,** nonché specializzare nel settore un operatore della polizia municipale. Per interventi urgenti e per collegamento con le istituzioni competenti quali Arpae e Asl.
7. **I fenomeni sempre più irregolari ed estremi** legati a sconvolgimenti climatici in atto, **vanno limitati con opere di mitigazione,** ma pure con informazione puntuale e non terroristica. Inutile produrre tante allerte meteo per fenomeni trascurabili, ma occorre diffondere capillarmente le notizie quando il rischio è realmente elevato.
8. **Realizzazione di esercitazioni antisismiche e antiincendio,** che coinvolgano scuole, associazioni e cittadini; occorre, inoltre, dare indicazione su come comportarsi in caso di temporali violenti, venti impetuosi e allagamenti. In collaborazione con Protezione Civile.

PATRIMONIO ESISTENTE E SVILUPPO FUTURO DELLA CITTA'

La tutela ambientale e lo sviluppo economico-produttivo devono essere perseguiti nel quadro di una pianificazione unitaria in grado di identificare chiaramente le aree più vocate allo sviluppo, individuare le zone su cui promuovere progetti innovativi e consentire di definire le opportunità e le condizioni per la qualificazione dell'abitato e dei servizi alle famiglie e alle imprese.

E' fondamentale l'introduzione del nuovo strumento urbanistico PUG attraverso il quale si potrà **lavorare su aspetti strategici della pianificazione**, con particolare riferimento all'attrattività e qualità del territorio, sia urbano, sia rurale, dal punto di vista abitativo, produttivo e turistico, alla mobilità sostenibile, alla sicurezza ambientale, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, anche alla luce dei recenti cambiamenti socio-economici.

Gli obiettivi saranno: contenere il consumo del suolo, inteso quale bene comune e risorsa non rinnovabile, favorire la rigenerazione urbana del territorio urbanizzato e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

In altri termini, non si pone in discussione un terreno già pianificato in senso costruttivo, ma aree agricole che devono rimanere tali!

1. **La riqualificazione concreta dell'area EX ORBAT**, una grande area di città da destinare a nuove strutture quali RSA, polo alberghiero o nuove strutture sportive.
2. **Riqualificazione di Viale Roma**, per tutti il **VIALE DELLA STAZIONE**, potrebbe diventare oggetto un contest per installazioni temporanee e/o permanenti coinvolgendo le scuole di ogni grado.
3. **Progetto ALPPACA**, accordo di programma in essere, l'impegno sarà quello di analizzare, verificare e incentivare tutti i sistemi di mitigazione previsti e gli accordi per viabilità, dotazioni pubbliche ed ecologiche e ambientali. **Tutto ciò per ottenere il meglio possibile per salute, ambiente e arricchimento del patrimonio pubblico. Sono prevedibili accordi che considerino le emissioni inferiori ai limiti di legge consentiti!**
4. **Revisione e semplificazione dei regolamenti** quali: RUE, intreccio cantico, **REGOLAMENTO DEHORS** (troppo stringente e poco incentivante), **REGOLAMENTO DELLE INSEGNE PUBBLICITARIE**, (ormai risalente ad una ventina di anni fa e non allineato quindi alle esigenze odierne). Questo permetterebbe così di regolarizzare una situazione degna del "far west" e lavorare su incentivi che siano da volano per una sana ripartenza.
5. **IL CENTRO STORICO** quale piattaforma di servizi e relazioni capaci di alimentare lo sviluppo comune. **Rimettere in gioco gli edifici comunali come "contenitori" di possibilità più rispondenti alle nuove esigenze della collettività** (Loggia Beccheria, Torre dell'orologio, Log-

- gia della Misura, Fabbricato De Amicis) e divenire incentivo per la rigenerazione del sistema di spazi pubblici "scoperti" (Piazza Pompilio, Piazza Trieste, Piazza Garibaldi, fossato della Rocca, via del Castello).
6. **Fare un censimento dei fabbricati pubblici** (contenitori sottoutilizzati) **e rifunzionalizzare gli stessi**, creando luoghi di connessione e scambio, sale per associazioni, sale per mostre espositive. Si possono coinvolgere professionisti, enti, università con concorsi/bandi per la generazione di proposte (anche suddividendole per singoli quartieri).
 7. **Zona a traffico limitato ZTL** dovrebbe essere un punto di arrivo di un **percorso graduale e progressivo di riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico**, dopo aver incentivato, sostenuto e consolidato il tessuto di residenze, servizi e attività. Questo mettendo a punto strumenti, sia di regolamentazione sia di incentivazione che assicurino misure di miglioramento. Predisponendo le condizioni minime di manutenzione e decoro da rispettare da parte dei proprietari, incentivando con una semplificazione normativa e sgravi fiscali o incentivi economici. **Attivare ZTL in centro storico e limitare il traffico in occasione di manifestazioni e mercato settimanale**. Via Costa, Piazza Pompilio, Via Saffi, sono luoghi dove è bene ridurre il passaggio parassita di auto, sia per non danneggiare ulteriormente la pavimentazione, sia per stimolare l'apertura di negozi, bar e ristoranti gestiti da imprenditori illuminati che utilizzino le dotazioni esterne per le loro attività.
 8. Il sistema di **PIAZZE e spazi scoperti ha necessità di essere recuperato e rifunzionalizzato** per essere anch'esso un degno contenitore di eventi.
 9. **IL MERCATO AMBULANTE ha necessità di essere ridisegnato**. Attuare un vero e proprio processo di rigenerazione del nostro mercato, attraverso tavoli di progettazione condivisa assieme ai commercianti ambulanti, riconoscendo un ruolo attivo nel processo decisionale di trasformazione. Anche via del Castello e via Costa, sono eccezionali spazi in cui ampliare e settorializzare i mercati.
 10. **Riorganizzare l'intero complesso della Rocca, attraverso l'ampliamento del MUSEO ARCHEOLOGICO**, l'utilizzo dei locali a piano terra prospicienti Piazza Pompilio, creando così un'ulteriore quinta.
 11. **Valorizzare il FOSSATO DELLA ROCCA**, divenuto ormai un giardino di serie C. I giochi per i bambini sono alloggiati nella zona verso il parcheggio. Il loro riposizionamento nel versante di Via del Castello, oltre a dare vita alla strada, ristabilirebbe anche gli equilibri dei genitori preoccupati per il via vai delle auto soprastanti. Il fossato della rocca va migliorato. Non può essere un luogo utilizzato solo come sedime per giostre o palchetti, ma deve diventare un piccolo museo botanico dove specie rare, curiose o importanti, in particolare modo per la cucina, siano presenti con un'adeguata informazione tramite pannelli e ricorso a QR Code.
 12. **Censimento degli impianti sportivi e loro rigenerazione** insieme ad un attento piano di manutenzione.
 13. **Recupero del fabbricato EX DE AMICIS e apertura al pubblico del giardino**. Questo progetto deve divenire il fulcro della ripartenza della Via Saffi, un luogo vivo in tutti i momenti della giornata.
 14. **Irrimandabile rifacimento della VIA SAFFI** prediligendo materiali, tecniche e tipologie di posa diverse, dal basalto, al porfido, passando per

granito o quarziti, insomma, materiali alquanto resistenti agli sbalzi termici e all'usura.

15. **Progettazione e realizzazione rotatoria incrocio tangenziale con Via S. Andrea**
16. **Messa in sicurezza della nuova rotatoria a Sant'Andrea.** Tale rotatoria in direzione Forlimpopoli, viene spesso saltata dagli automobilisti, specialmente in orario notturno, in quanto malrealizzata.
17. **Tombinatura**, che non è stata fatta fare al costruttore, **nel tratto di via Stradella S. Andrea**, dal fronte dell'urbanizzazione sino alla chiesa di S. Andrea, con risultante **messa in sicurezza della medesima pista ciclabile**, la quale ora esce perpendicolarmente rispetto alla strada.
18. **Realizzazione e completamento della pista ciclopedonale su Via S. Leonardo sino al quartiere di S. Leonardo** di Forlimpopoli, passando anche in fregio a Via Mattei.
19. **Coinvolgimento dei cittadini nell'esprimere il grado di soddisfazione dei servizi comunali e istituire un canale diretto per le segnalazioni.** Un sistema strutturato di ascolto del cittadino per rilevare il livello di soddisfazione e per migliorare costantemente i servizi. Le valutazioni dei cittadini sono alla base delle azioni di miglioramento, della scelta delle priorità e della realizzazione di un operato di qualità, possono essere reclami, proposte e perché no, elogi!

LAVORI PUBBLICI

In questo ambito i grandi progetti devono trovare una giusta sintesi con la consueta e periodica manutenzione di beni pubblici. Ci potremmo chiedere se sia più importante chiudere le buche di una strada o ristrutturare edifici storici per farne contenitori polifunzionali.

Se ci fossero energie umane e soprattutto fondi di spesa per tutte le idee che possono passare per la testa di un amministratore, forse non ci sarebbero problemi. Dal momento che i finanziamenti non sono mai sufficienti per coprire tutte le spese, dobbiamo necessariamente dare la priorità a quelle azioni che riguardano la vita quotidiana di tutti i cittadini. In altri termini, una strada ben asfaltata o un'area verde profumata e priva di rifiuti sono sicuramente più importanti di CasArtusi!

1. **Ingresso del Parco Urbano da Via Turati.** Il progetto lasciato in un cassetto da troppi anni deve essere realizzato, trovando un accordo con la proprietà dell'immobile e realizzando un ingresso ampio che possa valorizzare a pieno titolo il progetto del parco e in particolare il suo viale centrale orientato verso la sella fra Bertinoro e Monte Maggio.
2. **Realizzazione del nuovo istituto alberghiero in aree ex Orbat in collaborazione con la provincia.** Anche se il progetto complessivo della zona è ancora in alto mare, sarebbe importante iniziare una cospicua piantumazione dal momento che gli alberi, a differenza delle infrastrutture umane, diventano sempre più interessanti dopo alcune decenni dalla loro messa a dimora.
3. **Acquisizione del piazzale ex SFIR e regolamentazione della sosta degli ambulanti** che al momento si protrae per troppi, lunghi mesi.
4. **Piano di asfaltatura e segnaletica orizzontale delle strade del comune** che progressivamente ponga in sicurezza e in decoro le vie secondo una priorità legata allo stato di precarietà e alla relativa frequentazione.

5. **Acquisizione di strade private a uso pubblico, alle volte anche discretamente trafficate**, previo accordo economico con i frontisti.
6. **Miglioramento del piano viario di Via Costa** che a causa di lavori non adeguati si presenta simile a una mulattiera di montagna.
7. **Ristrutturazione della piazza Pompilio**. Nonostante i lavori palliativi che sono stati recentemente eseguiti, la situazione si presenta seria. Analoga situazione per Piazza Garibaldi e di Via Saffi dove il dissesto ha ormai raggiunto livelli di guardia assai pericolosi. Occorre una franca riflessione sulla presenza di un traffico parassita e sulla idoneità di una pietra naturale che possiede una resistenza assai limitata all'attrito degli autoveicoli e in generale agli eventi meteorologici. Non è pensabile che ogni 20-30 anni si debba rifare il piano viario!
8. **Favorire l'installazione di impianti fotovoltaici e termosolari anche in centro storico**, sia informando gli abitanti rispetto a tecnologie, costi, e sgravi fiscali relativi e alla possibilità di creare delle comunità energetiche.
9. **Creare un catalogo odonomastico** per far conoscere la storia e le curiosità legate ai nomi delle strade di Forlimpopoli.
10. **Pulizia di tutti i fossi comunali** che vanno scavati in quanto parzialmente o totalmente occlusi da decenni di incuria e, in collaborazione con la provincia, discorso analogo per i fossi adiacenti alle strade provinciali.
11. **Manutenzione ordinaria del manto stradale delle strade comunali e delle piste ciclabili esistenti**.
12. **Manutenzione straordinaria della segnaletica verticale ed orizzontale delle strade comunali**, segnaletica vetusta, rotta o mancante.
13. **Riattivare i tre schermi presenti in città**, malfunzionanti o spenti da tempo in quanto biglietto da visita del territorio, dato che possono informare su mostre, spettacoli, dati statistici ed eventuali emergenze, come accade in tutti i comuni d'Europa.
14. **Togliere il cartello, Forlimpopoli città del formaggio**, all'ingresso della città che porta solo pesante ironia nei confronti della città artusiana, nella quale, com'è noto, non esiste un formaggio tipico, né tantomeno un caseificio.

ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Forlimpopoli vuole prendersi cura del suo presente e del suo futuro e dovrà perciò rivolgere una particolare attenzione ai/alle bambini/e, ragazzi/e e ai giovani, i principali promotori del cambiamento sociale e dell'innovazione. Per questo, una parte importante del progetto della nostra città riguarda la *Scuola* che, insieme alla famiglia, è il luogo privilegiato della crescita umana e civile delle nuove generazioni. Scuola che non è solo ambiente di *Istruzione*, bensì un luogo di promozione delle *Politiche giovanili* che sono fondamentali per garantire uno sviluppo rigoglioso ed inclusivo. È importante dunque investire nell'istruzione, nell'educazione, nell'inclusione sociale, nell'occupazione e nell'imprenditorialità, per favorire lo sviluppo e il benessere dei giovani. I giovani devono essere visti come una risorsa fondamentale, dunque è necessario attivarsi per promuovere la loro partecipazione attiva nella società, far sì che crescano ricchi di idee, stimoli e curiosità ed instaurino un senso di appartenenza.

ISTRUZIONE

1. **Attivare il Progetto "Scuole aperte"** in particolare la Scuola secondaria di Primo grado per aiuto allo studio post orario scolastico con docenti specializzati nelle varie materie con attività ed iniziative di cultura, socialità e svago, per promuovere la creatività e la socialità in ambito scolastico coinvolgendo associazioni ed enti del terzo settore;
2. **Potenziare la cultura della sicurezza stradale**, tramite progetti di educazione stradale in ogni ordine di scuole.
3. **Attivare corsi sull'educazione al digitale**, sulle tematiche di genere, sui migranti ed altre culture e su programmi di educazione civica per la conoscenza della nostra Costituzione nelle scuole.
4. **Attivare corsi di autodifesa nelle palestre** per gli studenti a partire dalle Scuole Secondarie di I° grado (o corsi pomeridiani gratuiti o corsi da svolgere durante gli orari di Educazione Fisica).
5. **Attivare progetti per un'Alimentazione sana**, introducendo cibi salutari nei distributori automatici presenti nelle scuole.
6. **Attivare uno sportello Psicologo** una volta al mese in ogni scuola di ordine e grado.
7. **Attivare sportelli di supporto per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico**, in sinergia con l'Istituto Alberghiero, per far sì che aumenti il numero di studenti che ottengano il Diploma di maturità.
8. Prestare grande **attenzione e premura verso i bambini diversamente abili**, i **DSA**, i **BES** e gli **stranieri**, garantendo loro adeguato supporto educativo, in sinergia con i servizi sociali. Promuovere anche percorsi di alfabetizzazione per i cittadini stranieri con attivazione di mediatori culturali.
9. Promuovere la **creazione di Associazioni di genitori nelle scuole**, ideali riferimenti delle necessità degli studenti e per il dialogo con le istituzioni

POLITICHE GIOVANILI

1. Attivare **campagne informative e di sensibilizzazione** (con incontri, eventi e simulazioni) su **varie tematiche**, per prevenire e contrastare fenomeni quali la ludopatia, il tabagismo, le tossicodipendenze, l'abuso di alcol, il bullismo e il cyberbullismo, il body shaming, il razzismo, l'omofobia, la violenza sulle donne, la dipendenza dai social media e lo sfruttamento dell'ambiente.
2. Sviluppare un **Centro per le famiglie - uno spazio di ascolto, orientamento e accompagnamento** su temi quali l'adolescenza, le difficoltà nelle relazioni familiari, la nascita di un bambino, la situazione post-partum, la separazione dei genitori, il volontariato, l'affido e su percorsi relativi all'adozione.
3. **Censire e premiare, con progetti ad hoc**, i giovani e tutte le persone che daranno lustro alla nostra terra con le loro ricerche, i loro studi e le loro carriere di alto livello, nell'ambito letterario, teatrale, artistico e scientifico.
4. **Dare più risalto alla Mattoncinoteca**, in cui tutti possono accedere alla sala per momenti di svago, laboratori e formazione.
5. **Installare un'altalena nel parco urbano strutturata per i/le bambini/e con disabilità su carrozzina.**

6. **Creare laboratori artistici** con gli anziani che, in collaborazione con i più giovani, potranno realizzare prodotti artigianali il cui ricavo sarà devoluto a una specifica org/ong locale.
7. **Attivare progetti animativi** all'interno delle strutture in cui gli anziani sono ospitati/ assistiti.
8. **Aumentare gli aiuti esterni** (anche con incentivi economici) di cui necessitano le famiglie che hanno un anziano non sufficiente o diversamente abile in casa (domiciliarità).
9. **Rivalutare la Biblioteca comunale** - come un luogo accogliente e di incontro, in cui oltre ai libri si possano trovare aree di studio e momenti di relax e di intrattenimento, con un'ottica ludico-formativa. Inoltre, ricercare sul territorio spazi nuovi per offrire più attività rivolte a giovani e ragazzi: per esempio, sale studio, sale per giochi di società (gaming zone, per accogliere adolescenti, giovani e adulti in uno spazio dedicato ai giochi sia in scatola sia elettronici, scelti anche per il loro valore educativo/formativo), laboratori creativi e spazi per lo smart working e co-working, attingendo ad edifici abbondanti o in disuso (per esempio l'ex scuola De Amicis, che può essere adibita a biblioteca comunale e/o archivio storico).
10. **Creazione di un centro di documentazione educativa**, che sarà un punto di riferimento per insegnanti, educatori e famiglie, nel promuovere nuove pratiche, formazione e informazione.
11. Realizzare un **centro di aggregazione per una scuola di musica ed attività teatrali**, così da dare continuità all'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I° grado.
12. Attivare **laboratorio per insegnare il nostro dialetto e la storia della nostra città**.

PARTECIPAZIONE CIVICA

La partecipazione civica rappresenta il tessuto relazionale della nostra città che permette di esprimere in modo attivo i valori dei nostri concittadini, sia nel rapporto con le istituzioni, che con altri cittadini. Si articola principalmente nelle seguenti modalità.

PARTECIPAZIONE ATTIVA

E' una modalità relazionale tra cittadini ed istituzioni fondata su principi di collaborazione e fiducia al fine di giungere a processi decisionali condivisi delle politiche pubbliche che riguardano la vita e la pianificazione del territorio. Ci impegnamo a garantire politiche locali con un approccio orientato alla partecipazione, definendo percorsi partecipativi per includere la comunità locale nei processi decisionali.

Diversi sono i propositi di partecipazione attiva che vorremmo attuare:

1. **Volontariato Civico:** con lo scopo di attivare una rete di volontariato civico attraverso l'individuazione di cittadini che mettano a disposizione, in forma volontaria e gratuita, parte del proprio tempo libero per attività utili alla collettività, quali: collaborazione nell'organizzazione di eventi sportivi, ludici, realizzazione di momenti di aggregazione socializzazione, manutenzione di aree all'interno dei parchi pubblici, cura delle aree attinenti le scuole ed altro ancora. Il progetto è rivolto ad associazioni di volontariato e/o onlus, comitati, gruppi di cittadini e persone singole. La partecipazione è aperta a tutti i residenti nel

- Comune.
2. **Regolamento per la tutela dei beni comuni:** attraverso un percorso partecipativo suddiviso in fasi (ascolto, individuazione dei beni, gestione e cura condivisa) intendiamo da un lato consapevolizzare i cittadini sull'importanza dei beni comuni e dall'altro garantire una fattiva collaborazione tra amministrazione pubblica e i cittadini nella cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni urbani.
 3. **Bilancio Partecipativo:** è uno strumento di democrazia diretta che abilita i cittadini a segnalare, ideare, votare e coprogettare proposte per il proprio quartiere. I progetti e le idee più votati vengono poi finanziati e realizzati. Attraverso il Bilancio partecipativo, l'obiettivo è sperimentare nuove pratiche democratiche, anche mediante strumenti digitali, ascoltare in modo diffuso i bisogni territoriali, facendo emergere proposte dal basso, coinvolgere i cittadini nella coprogettazione di azioni di politica pubblica e nel voto diretto di proposte da finanziare e implementare sui territori (compresi i cittadini non residenti e con più di 16 anni). Il bilancio partecipativo si articola in 4 fasi:
 - a) **Ascolto ed emersione delle proposte: una prima fase di ascolto, condivisione e dialogo con le persone per definire priorità e bisogni attraverso i Laboratori di Quartiere. Successivamente cittadini e cittadine sono chiamati a presentare idee per trasformare il proprio quartiere** partecipando alle assemblee pubbliche oppure compilando il modulo online, è stato possibile presentare proposte inerenti a progetti di rigenerazione di spazi pubblici, rafforzate da attività e iniziative immateriali da svolgere negli stessi luoghi (es. culturali, sociali, sportive, ecc.).
 - b) **Coprogettazione:** con l'aiuto di tecnici ed esperti in coprogettazione, viene verificata la sostenibilità tecnica ed economica delle proposte in relazione a idee e progetti simili per arrivare a dei progetti integrati ovvero comprendenti sia un intervento di rigenerazione fisica che attività culturali, sociali, ricreative per animare quel luogo.
 - c) **Il Voto:** il Comune realizzerà il progetto che (per ogni quartiere) avrà ottenuto più voti. Si tratta di **progetti integrati** di interventi di riqualificazione fisica di spazi pubblici accompagnati da attività, azioni e iniziative, ideati e proposti dai cittadini stessi che hanno partecipato alle fasi precedenti del processo.
 - d) **L'avvio della realizzazione del/dei progetti più votati:** anche in relazione ai finanziamenti ottenuti.
 4. **Forum Popili: ci impegneremo a rendere sempre più trasparente l'attività amministrativa** ed il nostro proposito è rendere partecipativo il percorso di ascolto, analisi, intervento, sviluppo e miglioramento cittadino (dalle piccole segnalazioni a problemi più rilevanti) convinti che il miglioramento della città provenga da uno scambio continuo e reciproco tra amministrazione e cittadini. Forum Popili si pone come iniziativa popolare che si esplica in incontri cittadini (di cui almeno 1 ogni 6 mesi in ogni frazione, centro compreso, con l'obiettivo di farli periodicamente) che vuole dare vita a percorsi partecipativi con un interscambio di idee, progetti, interventi e segnalazioni.
 5. **Incontri Digitali:** altro importante proposito è quello di rendere interconnessa la popolazione garantendo l'accesso a informazioni, bandi e documenti personali e della PA. Vorremmo dare vita a corsi di

formazione digitale aperti a tutti per rendere sempre più aperta e accessibile a tutti l'amministrazione anche a livello digitale.

ASSOCIAZIONISMO (Terzo Settore)

Rappresenta il motore sociale della città, muove i valori più puri dei cittadini e si contraddistingue per eterogeneità ed ampiezza della loro forma.

Il Terzo Settore rappresenta il cuore pulsante di Forlimpopoli e si articola in molteplici associazioni, quali: Segavecchia, Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, Pro Loco, Auser Forlimpopoli, Gruppo Alpini Forlimpopoli, Avis, I Meandri e varie altre.

In merito all'associazionismo, i nostri propositi sono i seguenti:

1. **Creare una rete sinergica delle associazioni**, dando vita ad una **Consulta Volontariato Permanente**, dove i rappresentanti delle singole associazioni possano collaborare, in relazione all'ambito di riferimento, con l'amministrazione nel definire politiche e specifici progetti es. per le politiche sociali la Croce Rossa, per politiche di pubblica utilità (cura e gestione di spazi comuni, verifica e tutela del territorio, attraversamento scolastico, ecc.) la Protezione Civile. Inoltre, proporre progetti, iniziative e segnalazioni di situazioni particolari che necessitino di interventi puntuali sul territorio. Ciò rappresenta un fondamentale supporto e una fattiva collaborazione volta a tutelare i cittadini e farne crescere la fiducia tra istituzioni ed associazioni.
2. **Garantire affitti a tariffe agevolate ad associazioni di volontariato interessati a utilizzare locali pubblici inutilizzati** (es. negozi sfitti di Via Costa).
3. Possibilità di **individuare una sala/locale da destinare ad uso delle associazioni** (es. Casa del Volontariato).
Caratteristica del progetto che tutte le Associazioni presso la Casa possono avere la Sede Legale, un recapito, fare arrivare la loro posta e possono autorizzare a ritirare anche le raccomandate.
Gli uffici sono a disposizione, su prenotazione, delle Associazioni e possono lasciare il materiale che serve per i loro incontri negli appositi armadietti.
4. **Settimana del Volontariato** – è la settimana nella quale ciascuna associazione suddivisa per giorno organizza workshop, incontri pubblici, dimostrazioni di cinofili, di mezzi e attrezzature, percorsi per bimbi, ecc. per presentarsi e coinvolgere la cittadinanza con attività (es. la Croce Rossa organizza ogni anno una presentazione dei loro servizi al Parco Urbano "Lama" per le scuole, ciò deve essere fatto per tutti). Per le associazioni più piccole può essere garantita la possibilità di accordarsi con altre per riempire la piazza o gli spazi assegnati.
5. **Predisposizione di iniziative di pubblica utilità** con il patrocinio del Comune che verranno organizzate dalle associazioni di volontariato con il coinvolgimento della cittadinanza (es. disostruzione pediatrica, informazioni micologiche, conoscenza delle allerte meteorologiche e reazione ad eventi come terremoti e alluvioni, corsi di autodifesa, ecc.);

SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

La sicurezza del territorio con la conseguente gestione del corpo di Polizia municipale rappresentano un tema centrale e importante, pertanto **obiettivo primario: centrare l'azione della Polizia Locale di Forlimpopoli sulle esigenze specifiche della città e del suo territorio (frazioni).**

1. **Uscita immediata della Polizia Locale dall'Unione Romagna forlivese e conseguente ritorno alla propria autonomia gestionale:** occorre da subito votare in Consiglio l'intenzione di uscire immediatamente dall'Unione in analogia con quanto già fatto da Castrocaro e da Civitella. Il 31.12.2024 scade la convenzione dell'unione e occorrerà prendere importanti decisioni: anche di uscire proprio dall'Unione come ha fatto Forlì 3 anni fa.
2. **Incremento del personale in servizio alla Polizia Locale di Forlimpopoli:** occorre assolutamente ripartire dall'organico in possesso prima dell'entrata in Unione: 1 Comandante e 6 operatori - gradualmente bisognerebbe aggiungere almeno altri 2 operatori, di partenza anche stagionali nel periodo scolastico. Scendendo nei particolari occorre, da subito, riaffidare il Comando a figura competente soprattutto dal punto di vista dell'esperienza maturata nel corso degli anni sul territorio. Per quanto riguarda il personale, in primo luogo occorre trattenere la figura del Sovr. Sedioli che aveva già presentato domanda di mobilità a Forlì in quanto persona di fiducia e indispensabile per competenza, professionalità ed esperienza alla ricostruzione necessaria. Per quanto riguarda gli altri operatori occorre analizzare chi effettivamente avrà alla fine dell'anno l'assegnazione sul proprio contratto Forlimpopoli. Non sarà necessario, come anticipato, avere da subito un organico di 7 operatori (compreso il responsabile) ma sarà importante avere persone seriamente intenzionate a operare in Forlimpopoli, (alcuni hanno già presentato domanda di mobilità per Forlimpopoli).
3. **Incremento veicoli Polizia Locale di Forlimpopoli:** nel 2022 l'attuale gestione della Polizia Locale dell'Unione ha inopinatamente ed immotivatamente fatto rottamare la Fiat gran Punto appartenete al comune di Forlimpopoli, ora ci si trova ad avere in assegnazione una sola vettura d'istituto, peraltro di proprietà dell'Unione, per motivi strettamente di servizio le vetture dovrebbero essere almeno due;
4. **Revisione ed incremento della strumentazione in dotazione alla Polizia Locale di Forlimpopoli:** attualmente la PL ha in dotazione un Telelaser (contestazione immediata), un alcoltest (sicuramente da verificare il funzionamento), un defibrillatore (non funzionante in quanto la batteria ed i vari componenti in scadenza non sono stati sostituiti per assoluta incuria di chi ha la gestione: scusa ufficiale – mancanza di soldi). E' necessario anche valutare la necessità di mantenere, in toto o in parte i "velok" (barilotti arancioni) i quali sono costati all'Amm.ne comunale 18.000 € per tre anni di affitto. Se si mantenessero, almeno quelli nelle vicinanze dei quali è possibile contestare le infrazioni direttamente, occorre dotarsi di autovelox "all'avanguardia" che abbiano la possibilità di essere inseriti anche dentro detti barilotti. Da valutare la possibilità di acquistare anche un Targasystem x il controllo di revisione ed assicurazione.

5. **Videosorveglianza:** in questa fase, senza entrare troppo nei dettagli in considerazione del fatto che il server delle videoregistrazioni si trova in un vano del comune nei pressi dell'ufficio economato e del fatto che non c'è collegamento diretto al Comando di PL e che non vi sono monitor, occorre per prima cosa trasferire al Comando il server e dotare lo stesso di adeguato monitor_per adeguarsi agli standard di legge per privacy e sicurezza. Occorrerà verificare se la regolamentazione della stessa sia corrispondente a quanto richiesto dalla legge ed affidare la partita a società competente per la valutazione dello stato ed una eventuale implementazione che coinvolga anche le frazioni.
6. **Sistema Gufo.** Si tratta 13 telecamere posizionate su n. 6/7 tralicci nelle via d'accesso al comune: Via Prati, San Leonardo, Via Emilia, ecc. Sicuramente utili, specie ai Carabinieri, in quanto si è in grado di riconoscere veicoli in lista nera (segnalate, oggetto di furto, ecc.) ma non certo per fare multe al volo come qualcuno vorrebbe (discorso da approfondire). Anche in questo caso occorre verificare e fare opportune valutazioni (server in casa FMI)
7. **Contrasta all'abbandono dei rifiuti e ad atti di vandalismo, ecc – uso di Fototrappole** - il potenziamento dell'organico di PL con interventi mirati in questo senso è già una soluzione della problematica (certamente non definitiva), attualmente non vengono neppure predisposte azioni di contrasto o servizi mirati, nonostante in passato si fossero raggiunti risultati anche incoraggianti in collaborazione con Alea, il tema Fototrappole è abbastanza scottante per gli adempimenti necessari in tema di privacy.
8. **Regolamento di Polizia Urbana:** vero è che una bozza di tale regolamento era già stata valutata in quanto doveva essere approvata dall'Amministrazione uscente, rimasta poi lettera morta come tante altre cose. Può essere un buono strumento. In questo contesto va inserita una previsione particolare in tema di regolamentazione degli orari dei dei Minimarket_e una valutazione d'insieme delle norme regolamentari degli esercizi pubblici in senso generale e valutare la possibilità in concreto di agire su apposito regolamento nei limiti lasciati agli enti locali dalla legislazione nazionale soprattutto in tema, come già detto di "Minimarket";
9. **Implementazione degli orari di apertura degli uffici della Sede di Polizia Locale e servizio di prossimità alla cittadinanza:** attualmente si effettua apertura al pubblico solo 2 ore alla settimana il giovedì mattina dalle ore 10 alle 12. E' intenzione portare i giorni di apertura almeno a 3 gg. Sabato compreso per ovvi motivi, qui si ascolteranno le varie esigenze. E' Fondamentale riportare la Polizia Locale al proprio e fondamentale ruolo che è quello della prossimità, è obiettivo riportare la PL di Forlimpopoli ad essere un solo e grande VIGILE DI QUARTIERE attento anche alle piccole esigenze della popolazione in piena e assoluta collaborazione con le altre forze di polizia, in primo luogo i Carabinieri della Locale stazione;
10. **Ripristino servizio ai plessi scolastici:** Si divide in linea di massima in due periodi: scolastico ed estivo: - servizio che prevede l'impiego di n. 4 agenti nel turno antimeridiano e n. 2 agenti nel turno pomeridiano, considerato che i punti individuati da tenere sotto controllo nel periodo di frequenza alle scuole sono almeno 4, (ma vi sono altre necessità e

richieste ad es. Via Emilia fronte Ist. Magistrale: punto abbandonato per mancanza di agenti da destinare). Si tratta in sostanza di uno schema ampiamente consolidato e seguito sino ad inizio 2019 che ha assicurato nel tempo la reale corrispondenza dei servizi prestati dalla PL alle esigenze del territorio e dell'Amministrazione. In apposito schema sarà indicato la pattuglia che effettuerà turnazione pomeridiana, a rotazione. Sino alla fine dell'anno in corso si cercherà di non fare subire variazioni al regime dei servizi domenicali e festivi e a quanto già eventualmente programmato, successivamente, detta programmazione seguirà lo schema accennato che prevede rotazione precisa e puntuale di tutti gli agenti (a pieno organico di n. 6 agenti).

11. **Sperimentazione della ZTL per Via Costa:** A Forlimpopoli abbiamo la notevole opportunità di potere sperimentare la ZTL in occasione della Festa Artusiana che particolarmente si presta a tale scopo considerato che di fatto vengono già imposte limitazioni considerevoli al traffico e agli spazi dedicati alla circolazione. Necessario uno studio approfondito ed una opportuna valutazione dei risultati anche attraverso test somministrati ai cittadini, ai residenti in merito a quanto sperimentato nel periodo di cui sopra.
12. **Valutazione della Sosta a pagamento nel Centro Storico con introiti vincolati ai capitoli di Spesa per la messa in sicurezza delle vie cittadine e frazioni:** una proposta che nel passato era già stata presa in considerazione sommariamente da giunta più "illuminata" dell'attuale. Fatte le opportune valutazioni e adeguata alle attuali circostanze potrebbe portare notevoli benefici anche sul tema di potere affidare il controllo della sosta ad appositi "controllori" destinando gli agenti di Polizia Locale al contrasto ad esempio dell'abbandono illecito dei rifiuti.
13. **Senso Unico di marcia in uscita da Via Papa Giovanni con realizzazione di marciapiedi :** si viene a risolvere una problematica legata ad eccessivo traffico e alla sicurezza della circolazione pedonale con la riqualificazione di fatto di una zona attigua al centro e con attività economiche senza togliere posti auto.
14. **Interventi specifici in tema degli evidenziati elementi di criticità e sicurezza delle frazioni: San Pietro ai Prati, Selbagnone, San Leonardo - Sant'Andrea,** relativi interventi, oltre all'estesa videosorveglianza e costante pattugliamento, (no controllo di vicinato che ha portato solo a risultati deleteri) in base alle segnalazioni emerse magari in riunioni, tipo "Giunta, consiglio o Commissione itinerante".

CULTURA

Un programma politico che si occupi di cultura necessita di una **visione dello "stato delle cose" attuale**; quali gli investimenti, le strategie in corso, progetti lasciati a metà o quelli attivati in fase di realizzazione o ancora non messi in campo.

In particolare, sul progetto di "**Città Artusiana**", a distanza di circa vent'anni, dobbiamo pensare a un'analisi oggettiva e obiettiva per capire (su tutti i settori coinvolti, urbanistica, ambiente, educazione, commercio...) come portare sviluppo a Forlimpopoli.

Abbiamo analizzato **alcuni punti** perché pensiamo si debba dare evidenza ad aspetti chiari e immediatamente identificabili per poi

entrare nei dettagli di un programma condiviso.

Premesso che riteniamo il settore di riferimento dell'attuale amministrazione sconosciuto alla maggioranza degli operatori e cittadini, pensiamo sia necessario una **rifondazione profonda dell'Ufficio Cultura** con l'impiego di professionisti qualificati e attenti alle dinamiche locali.

Imprescindibile anche un'attenta analisi su **Casa Artusi**, la sua gestione, gli aspetti amministrativi e le sinergie in atto.

1. **ROCCA come luogo della cultura:** proponiamo di aprire un tavolo di confronto per valutare lo spostamento degli uffici comunali, ampliando così il museo con altro materiale e creando altri spazi per la didattica (con le scuole creando laboratori di archeologia), spazi per lo studio e la consultazione (es. archivio di Tobia Aldini). Al piano nobile si potrebbe creare una pinacoteca/quadreria con un progetto ambizioso non chiudendolo in sale ma con la biblioteca. Rappresenterebbe un polo culturale con il teatro vicino e uno spazio per le associazioni, un vero e proprio scrigno della cultura.
2. **Festa Artusiana:** occorre recuperare il rapporto diretto tra la realizzazione della Festa e la cittadinanza di Forlimpopoli tramite il coinvolgimento delle associazioni locali e il loro sostegno. Riportare la Festa alla sua vocazione naturale ovvero la promozione di **una cucina popolare, di qualità e legata alla figura dell'Artusi**. Se vanno evitate contaminazioni dozzinali e fintamente regionali, non sarebbe male, invece, aprirsi a gemellaggi culinari con tradizioni gastronomiche di altre regioni e di diversi Paesi. Senza dimenticare di accedere a nuove forme gastronomiche o a prodotti e nuovi gusti. Occorre aprirsi a prodotti biologici, vegetariani, vegani e perché no a insetti e carne coltivata che rappresentano tendenze importanti a livello mondiale. Definire le strategie per rendere peculiare un evento che non possa essere definito come una "sagra qualsiasi" simile alle innumerevoli manifestazioni esistenti a livello provinciale. In particolare studiare come gli eventi paralleli (spettacoli di strada o altro) possano arricchire il progetto con un'attenzione al bilancio economico dello stesso. Da valutare e ipotizzare anche un eventuale **diluizione di eventi legati alla Festa Artusiana nell'arco di tutto l'anno**.
3. **Recupero spazi e loro destinazione:** pensiamo si debbano analizzare gli spazi attuali già esistenti per farne dei contenitori culturali particolarmente dedicati alle nuove generazioni (pensiamo agli edifici storici delle Scuole De Amicis, L'ex asilo Rosetti, ovviamente la Loggia della Beccheria).
4. Bisognerebbe **costituire un comitato ad hoc per promuovere le strategie di aggregazione giovanile** proponendo, ad esempio, laboratori informatici attrezzati, workshop teatrali o musicali, etc. in spazi dedicati e con operatori qualificati. Grande importanza sarà l'ascolto della generazione dei millenials per capire come poter fornire spunti di aggregazione valida e adeguata.
5. **Teatro Verdi: valorizzarlo e tutelarne la sua storia e incentivando strategie per avvicinarne i concittadini.** In particolare si potrebbe costituire un gruppo di interesse nella **formazione di una piccola compagnia stabile** (di cittadini) che possa valorizzare la voglia di esprimersi e mettersi in gioco con un evento annuale, magari nel periodo

natalizio, sopperendo a quell'attività ludica che una volta si faceva nei circoli cittadini o nei teatrini parrocchiali. Richieste in questo senso sono state fatte da qualche concittadino.

6. **L'Archivio storico comunale di Forlimpopoli necessita di una radicale riqualificazione ubicandolo in un ambiente all'interno alla città** e fornito di un deposito facilmente accessibile al materiale archivistico, una sala di consultazione attrezzata e dedicata esclusivamente alla ricerca, servizi igienici, locale per l'incaricato di servizio, regolamento e orario di accesso.
7. **Il Museo archeologico "Tobia Aldini"**, istituito formalmente come museo **civico** nel 1965 (ex Legge n. 1080 del 22 settembre 1960: «Norme concernenti i musei non statali»), è stato assegnato in virtù del DM n. 43 del 23 gennaio 2016 (registrato dalla Corte dei conti il 29 febbraio 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2016) alla Direzione Regionale dei Musei dell'Emilia-Romagna (che fa capo al MIC-Ministero della Cultura) cui è demandata la gestione dei musei e delle aree archeologiche di proprietà dello Stato. Ad oggi non risulta esservi alcun documento conservato presso il Municipio di Forlimpopoli che attesti la richiesta (avanzata verosimilmente fra il 2015 e il 2016) di questo passaggio "di stato" (da istituto civico a istituto a titolarità statale) e, pertanto, l'atto parrebbe del tutto illegittimo. *In primis* sarebbe necessario richiedere un accesso agli atti conservati presso il Ministero della Cultura a Roma e, in particolare, presso la Direzione generale Musei per chiarire una volta per tutte a che si deve questo 'pasticcio'.
Ad ogni buon conto, è necessario che il Museo rientri nella piena titolarità dell'Amministrazione comunale e che quest'ultima ne assuma nuovamente la gestione diretta al fine di garantire la conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e archeologico in esso contenuto.
8. **La Quadreria comunale, la cui esistenza è praticamente sconosciuta ai più, sia nella sua consistenza, sia nella sua attuale ubicazione, deve essere interamente recuperata, riscoperta e valorizzata** – previ quegli interventi di restauro non più procrastinabili dopo decenni di totale trascuratezza di cui la collezione è stata fatta oggetto – e per essa deve essere individuata una collocazione consona e dignitosa affinché questo patrimonio – che è bene di tutti e di tutte – ritorni alla piena fruizione e godibilità dell'intera comunità.
9. **Organizzare incontri periodici con esperti** per informare sulle tematiche più disparate (clima, ambiente, alimentazione, mobilità, energia...) la cittadinanza, troppo spesso male informata o preda di Fake news che non aiutano la crescita culturale in senso pratico.
10. Proporre di riportare in Romagna, in modo particolare nel contenitore della rocca, **il museo del grande Pietro Zangheri** che giace da troppi anni nel museo di scienze naturali di Verona.

EVENTI

Riteniamo che si possano realizzare anche grandi eventi di richiamo sfruttando location proporzionate e facilmente attrezzabili secondo una programmazione a medio termine.

1. Pensiamo che si possano realizzare in **sicurezza concerti o spettacoli estivi nell'area del parco urbano** opportunamente attrezzato con servizi truck-food, bagni chimici e area attrezzata. Se in un primo anno senza pretese altisonanti si può sperimentare questa formula, successivamente si potrà valutare l'ampiezza degli eventi e la sua collocazione. Ci sembra una valida alternativa alle fughe verso la costa soprattutto nei mesi di luglio e agosto e potrebbe essere un forte richiamo per i giovani del territorio.
2. Allo stesso modo ci piace ipotizzare la realizzazione dell'evento "**Capodanno Forlimpopoli**" sfruttando gli impianti sportivi dei palazzetti dello sport opportunamente attrezzati. Cosa che si fece negli anni passati.

SPORT

Anche in questo caso vorremmo una visione completa dello stato delle cose, delle attività e delle sue gestioni realizzando un incontro con tutti gli operatori per capire le esigenze e le necessità del settore.

1. **Verifica ed analisi dello stato dell'arte di tutti gli impianti sportivi**
2. **Manutenzione e cura degli impianti:** riteniamo che la gestione e custodia di questi spazi debba essere affidata a persone capaci e all'altezza, non a semplici doppiolavoristi o volontari.
3. **Realizzazione dei Campi da Tennis:** al momento non sappiamo come (o se) si stia sviluppando la realizzazione di nuovi campi da tennis nell'area sportiva, ma riteniamo che gli storici campi del circolo Laghi debbano rimanere attivi in un momento nel quale questo sport vive una rinnovata popolarità grazie alle imprese dei campioni italiani.
4. **Sport come inclusione sociale:** lo sport da sempre è motivo di aggregazione e vorremmo garantire, con politiche inclusive, a tutti gli stessi diritti indipendentemente dalla loro condizione economica, sociale, ecc.
5. **Realizzazione dei Giochi della Gioventù;**

SANITÀ E WELFARE

Per quanto il comune non abbia competenze rilevanti su questo argomento, l'amministrazione si deve impegnare per mantenere un livello di assistenza adeguato e anzi migliorare la qualità dei servizi anche considerando una popolazione che inevitabilmente invecchia e ha bisogno di una cura maggiore al fine di garantire un'accettabile qualità della vita.

1. **Assicurare la continuità del servizio di assistenza sociale,** dal momento che negli ultimi anni per assenza degli operatori si sono create diverse difficoltà.
2. **Ampliamento del centro diurno per anziani autosufficienti** che permetterebbe la socializzazione di un certo numero di abitanti di Forlimpopoli presso la casa di riposo.
3. **Aumentare la qualità del servizio della guardia medica** in senso soprattutto qualitativo; il servizio non dev'essere un aspetto meramente burocratico, ma deve portare gli operatori ad agire sul territorio.
4. **Sportello psicologico** dove si paghi un ticket di 20/30 € per un certo

- numero di sedute.
5. **Sportello LGBT:** supporto alla conoscenza dei temi e all'ascolto dell'utente. Nel caso ci si rendesse conto anche del bisogno di supporto psicologico si reindirizza allo sportello psicologico.
 6. **Creazione di Punti viola:** sono attività commerciali di qualsiasi tipo che si rendono disponibili ad aiutare delle persone che si sentino seguite o impaurite. Queste ultime si potranno recare all'interno dell'attività commerciale, comunicando la situazione al personale di turno che le prenderà in protezione. Nel caso la situazione di disagio persistesse, verrebbero chiamate le forze dell'ordine.
 7. **Realizzazione di parcheggi rosa riservati a donne in gravidanza o con figli di età inferiore ai tre anni** in modo da rendere agevole carico e scarico di carrozzine / passeggini e per non rendere gravoso il trasporto della spesa

AGRICOLTURA

Anche sull'attività primaria il comune ha potere limitato, però si vuole coinvolgere un mondo spesso trascurato e che invece ha una rilevante importanza di tipo produttivo e ambientale.

1. **Creare un marchio artusiano di prodotti locali di qualità** che possano essere valorizzati in nome del più noto gastronomo mondiale
 2. **Favorire forme di produzione a basso impatto** come l'agricoltura biologica o forme di permacoltura.
 3. **Aumentare la rete ecologica** anche attraverso la realizzazione nelle aziende di siepi, boschetti, aree umide, capaci di migliorare l'agroecosistema e renderlo più resistente all'attacco di fitofagi e al tempo stesso potenziare la rete ecologica.
 4. **Cercare nuove colture o varietà**, tecniche innovative di lavorazione e irrigazioni, prodotti antiparassitari di nuova generazione con la collaborazione degli agricoltori e delle loro associazioni di categoria
 5. **Sviluppare serate a tema** per avvicinare il mondo agricolo alla cittadinanza per approfondire tematiche e collaborazioni con associazioni di volontariato.
- * Scritto con carattere Verdana (corpo 12) che risulta quello più facilmente Leggibile per chi soffre di dislessia
- ** Alcuni temi sono ridondanti, cioè ripetuti con piccole varianti in diversi capitoli del programma. Ci è sembrato corretto questo approccio al fine di rendere più agevole la lettura in base agli interessi specifici.

Forlimpopoli, 10 maggio 2024

LISTA CIVICA
LA NOSTRA CITTÀ